



# È giunta l'ora

DI CARLO CASINI

**G**uardare avanti, non ripiegarsi sul passato; cercare il dialogo con tutti gli uomini di buona volontà approfittando delle celebrazioni dell'unità d'Italia; rafforzare il Movimento per la Vita come forza ispiratrice dell'intero popolo della vita: queste sono state le parole d'ordine per ricordare il 30° anniversario del referendum sull'aborto e il 33° anniversario dell'iniqua Legge 194. Questi giudizi e questi propositi, il 22 maggio scorso, hanno trovato un autorevole conforto nelle parole rivolteci in piazza San Pietro da Benedetto XVI, ripetute dalle televisioni e amplificate il giorno dopo dalla splendida trasmissione di Giuliano Ferrara nella rubrica *Radio Londra* del TG1. Il medesimo 23 maggio, nell'aprile la conferenza dei vescovi italiani, il cardinale Bagnasco ha aggiunto una ulteriore autorevolezza alla nostra storia e alla nostra progettualità futura, pronunciando un pensiero su cui



**IL PAPA AL MPV**  
*Cari amici, mi congratulo con voi, in particolare per l'impegno con cui aiutate le donne che affrontano gravidanze difficili, i fidanzati, e i coniugi che desiderano una procreazione responsabile; così voi operate concretamente per la cultura della vita. Chiedo al Signore che, grazie anche al vostro contributo, il «sì alla vita» sia motivo di unità in Italia e in ogni Paese del mondo*

BENEDETTO XVI, 22 MAGGIO 2011

dobbiamo meditare. A proposito della vita da accogliere e da promuovere, desidero ricordare il trentennale impegno del Movimento per la Vita che ha avuto una fondamentale funzione nel tenere sveglia la coscienza degli italiani sul fronte della vita concepita eppure esposta alla scelta sempre tragica dell'aborto. Anche il Santo Padre ieri, dopo il Regina Coeli, ha fatto menzione a questo impegno. Se nella cultura italiana l'opzione

abortiva non è diventata un normale dato di fatto, molto lo si deve all'iniziativa di questo volontariato e dei media che l'hanno costantemente assecondata. Un impegno che non potrà certo diradarsi proprio ora. Fondamentale funzione nel tenere sveglia la coscienza degli italiani: il giudizio storico è altamente positivo; la stessa diminuzione dell'abortività che i difensori della 194 attribuiscono a torto alla legge

stessa, se fosse vera sarebbe effetto anche di chi, come il Mpv, alla legge non si è mai arreso. Dopo la valutazione storica l'invito rivolto al futuro: un impegno che non potrà certo diradarsi proprio ora. La parola *diradarsi* indica l'aprirsi di vuoti, il perdere di compattezza e di identità. Urge, invece, potenziare la spinta ad un tempo unitiva e dialogante che è stata caratteristica del Mpv. Perché questo auspicio è riferito proprio ad ora? Che cosa ci indica di particolare l'ora presente? Prima del passaggio qui riportato il cardinale Bagnasco aveva auspicato una *alleanza virtuosa nel nostro Paese tra il cattolicesimo e l'umanesimo laico*. Noi abbiamo sempre ripetuto la formula della *centralità politica del diritto alla vita*. Forse è questa l'ora di un rinnovamento civile e morale capace di coinvolgere anche la politica. Forse l'esperienza del Mpv ha gettato qualche seme per una *presenza morale non condizionabile indispensabile affinché l'Italia goda di una nuova generazione di politici cattolici*.

**MONITO**

## L'aborto? È un problema di tutti

In piazza Navona i presenti hanno ascoltato questo brano dall'Angelus di Giovanni Paolo II (5 aprile 1981):

**D**io dice: «Non uccidere!» E questo comandamento è al tempo stesso il principio fondamentale e la norma del codice della moralità, iscritto nella coscienza di ogni uomo. Se si concede diritto di cittadinanza all'uccisione dell'uomo, quando è ancora nel seno della madre, allora ci si immette per ciò stesso sulla china di incalcolabili conseguenze di natura morale. Se è lecito togliere la vita ad un essere umano, quando esso è più debole, totalmente dipendente dalla madre, dai genitori, dall'ambito delle coscienze umane, allora si ammazza non soltanto un uomo innocente, ma anche le stesse coscienze. E non si sa quanto largamente e quanto velocemente si propaghi il raggio di quella distruzione delle coscienze, sulle quali si basa, prima di tutto, il senso più umano della cultura e del progresso dell'uomo. Coloro che pensano e affermano che questo è un problema privato e che bisogna difendere, in tal caso, il diritto strettamente personale alla decisione, non pensano e non dicono tutta la verità. Il problema della responsabilità per la vita concepita nel seno di ogni madre è problema eminentemente sociale. E contemporaneamente è problema di ciascuno e di tutti. Esso si trova alla base della cultura morale di ogni società. E da esso dipende l'avvenire degli uomini e delle società. Se accettassimo il diritto di togliere il dono della vita all'uomo non ancora nato, riusciremmo poi a difendere il diritto dell'uomo alla vita in ogni altra situazione? Riusciremmo a fermare il processo di distruzione delle coscienze umane?

**IN BREVE**

## Case di accoglienza Convegno a Salerno

Da venerdì 17 a domenica 19 si svolgeranno a Salerno il VI Convegno nazionale delle Case di accoglienza e la Convention finale del Progetto "La responsabilità dell'accoglienza". Vi parteciperanno i responsabili delle Case, ma anche gli operatori dei Cav e del Mpv. I lavori saranno aperti da Roberto Bennati e da Antonio Pinturo. È prevista la partecipazione, domenica 19, del ministro per le Pari Opportunità Mara Carfagna. Per le iscrizioni rivolgersi alla Segreteria organizzativa del Mpv: Lungotevere dei Vallati 2, 00186 Roma; tel. 0668301121 - Fax 066865725; e-mail: mpv@mpv.org

## Premiazione a Campobasso

Domani alle ore 17 a Campobasso saranno premiati in vincitori molisani del Concorso scolastico europeo. Alle cerimonia parteciperà il vescovo monsignor Giancarlo Maria Bregantini.

## Convegno a Brolo sui genitori

«Il ruolo insostituibile dei genitori nel percorso formativo» è il tema dell'incontro che si terrà sabato 4 alle ore 16.30 presso il Cine-teatro di Brolo (Messina) per iniziativa dell'Associazione "Amare e Servire Onlus", in collaborazione con la Federvita Sicilia. Interverranno, tra gli altri, Carlo Casini e Alessandra Ranieri. È previsto un saluto del vescovo monsignor Ignazio Zambito.

## A Tarquinia una nuova Culla

Sabato 11 alle ore 11, presso il Monastero delle Benedettine (Via Umberto I, 42), a Tarquinia sarà inaugurata una "Culla per la vita".

## Life Happening a Squillace

«Vita, speranza infinita» è il tema del Life Happening Vittoria Quarenghi che si terrà a Squillace (Catanzaro) presso il Villaggio Porto Rhoca da domenica 31 luglio a domenica 7 agosto 2011. Relatori saranno Carlo Casini, Adriano Bompiani, Rosario Carello, Paola Mancini, don Francesco Brancaccio, Giuseppe Anzani, Antonino Zichichi, Giuseppe Noia, Marina Casini, Federico Bonacci. Per info e iscrizioni, entro giovedì 30 giugno: <http://seminarioquarenghi.blogspot.com/>

## Editoria, novità in arrivo

"Sì alla vita, storia e prospettive del Mpv" è il titolo del libro-intervista di Renzo Agasso a Carlo Casini, appena pubblicato dalle Edizioni San Paolo. Il libro può essere richiesto anche presso la segreteria del Mpv (Lungotevere dei Vallati 2, 00186 Roma; tel. 0668301121 - Fax 066865725; e-mail: mpv@mpv.org). E inoltre in arrivo un libro, per i tipi di Cantagalli, che racconta "Non storie, ma storie vere". Ne è autrice Francesca Bassi, direttrice della Casa di accoglienza di Cervia. Prefazioni di Emma Fattorini e Carlo Casini.

## Il libro dei Willke con i Piedi preziosi

I "Piedi preziosi", le spille (perfette riproduzioni dei piedi di un bimbo a dieci settimane dal concepimento), che dagli Usa vengono diffusi in tutto il mondo per denunciare la realtà dell'aborto, continuano il loro cammino anche in Italia. Come riceverli? Vengono spediti dagli "Amici per la vita" a chi richiede il "Manuale sull'aborto" di Jack e Barbara Willke. È sufficiente versare Euro 7,85 sul conto corrente postale n. 14600209 intestato alla "Cooperativa Amici per la vita, Casella postale 1477, 20100 Milano" o fare l'ordine via Internet dalla pagina [www.amicivita.it/libri.htm](http://www.amicivita.it/libri.htm). Dalla stessa pagina è possibile acquistare anche il libro di Bernard Nathanson, *Aborting America*. Per ulteriori informazioni scrivere a: [info@amicivita.it](mailto:info@amicivita.it).

## Bilancio di un evento

### Massimo risultato, senza spreco di risorse

Davanti alla tomba del beato Giovanni Paolo II la Messa di Comastri per il consiglio direttivo del Mpv italiano

DI LEO PERGAMO \*

**P**er credenti e non credenti che hanno a cuore quella che Giovanni Paolo II indicò essere la prima sfida della vita, la seconda edizione della Marcia che si è svolta a Roma il 22 maggio è un evento. Procediamo con ordine per non tralasciare aspetti importanti. La mattina c'è stata la Messa officiata dal cardinale Comastri nella cappella di San Sebastiano dove riposa il beato Giovanni Paolo II, il Papa della Vita. L'omelia è stata ricca di spunti e alla fine c'è stata la consegna da parte del cardinale dell'*Evangelium Vitae*. I giovani provenienti da ogni regione italiana hanno simbolicamente ricevuto il mandato di difendere e promuovere sempre la vita. Alla consegna il cardinale Comastri ha ripetuto *Ispira la tua Vita* e così con nuovo vigore abbiamo ricordato il compito già affidatoci a Tor Vergata nel 2000 da Giovanni Paolo II di essere *sentinelle del mattino*. La causa della vita ha estremamente bisogno di speranza come ci ha ricordato il *Regina Coeli* Papa Benedetto. La benedizione e il saluto del Papa, il suo grazie al *folto gruppo* di volontari che da sempre sono accanto alla donna e al bambino, l'invito a costruire l'unità del Paese mettendo al centro il diritto fondamentale alla vita, hanno sostenuto e riempito di gioia i partecipanti alla Marcia. Nonostante un caldo torrido che ha scoraggiato le famiglie con bambini, diciamo il nostro grazie a tutti: alle associazioni che hanno aderito, ai volontari di Roma, ai membri del direttivo nazionale del Mpv, ai numerosi giovani e amici dell'Equipe, agli amici che in pulman ci hanno raggiunti da Tar-

quinia e Viterbo, a chi è arrivato in auto dalla Toscana, le Marche e il Molise, ai tanti bloccati a casa dallo sciopero dei treni. L'appello finale di Carlo Casini in Piazza Navona e poi, il giorno dopo, le parole del presidente della Cei cardinale Bagnasco e di Giuliano Ferrara a *Radio Londra* sono tutti segnali importanti per un Movimento che ha aiutato oltre 125.000 mila bambini a nascere e che insieme all'accoglienza per le mamme, non ha mai smesso di ricordare - ed il ricordo è atto di giustizia - che il dramma dell'aborto è davvero una sconfitta per tutti. Grazie ad una buona sinergia massimi sono stati i risultati in termini mediatici, di contenuti, di preghiera e di progettualità a fronte di uno sforzo minimo, senza inutili sprechi di risorse. Arrivederci alla prossima Marcia e nell'attesa rilanciamo il nostro impegno per nuovi volontari per arricchire sempre più la causa della vita. A questo proposito ricordiamo che si svolge presso il Cav Palatino di Roma il corso per nuovi volontari.

\* responsabile  
Giovani del Mpv



Momenti del Life Day 2011 nelle foto di Chiara Nardi, Rocco Rossetti e Romano Siciliani. In alto, il corteo dei pro Life in via Conciliazione; sopra, in via di Porta Angelica; a destra e a sinistra, in piazza Navona.



**commento**

## A Parigi e Roma il Life Day è giovane

DI FEDERICO TROMBETTA \*

«**I**l sì alla vita sia motivo di unità in Italia e in ogni Paese del mondo». Già nel saluto che Benedetto XVI ha rivolto ai partecipanti al secondo *Life Day* italiano c'è un richiamo agli altri, al mondo. È vero che, dopo le carrozzine vuote dell'anno passato, il 22 maggio scorso ci si è concentrati sul valore della vita come punto unificante della composita realtà italiana. Ed è vero anche che le bandiere del Movimento per la vita e delle altre asso-

ciazioni presenti erano accompagnate dai tricolori, ma non si può dimenticare che l'idea ispiratrice di queste marce arriva da più lontano. Da oltre le Alpi, precisamente. A Parigi eventi come la marcia di Roma sono ormai una piacevole consuetudine: da sette anni a questa parte si svolge, a fine gennaio, una grande marcia per la vita nei viali alberati della capitale francese. Un evento che è cresciuto di anno in anno, arrivando a contare decine di migliaia di presenze e a gemmare in numerose marce simili in diversi capoluoghi di regione.

Non sono però solo i gruppi e i movimenti che difendono la vita in Francia ad aver voglia di dire la loro, di dare forza al loro lavoro prezioso e silenzioso attraverso la mobilitazione nelle piazze. Tanto è vero che le marce si diffondono: da Washington D.C. (Usa) a Bruxelles (Belgio) passando, appunto, per Roma. Impossibile, per il momento, comparare il *Life Day* italiano e la marcia parigina in termini di presenze: i francesi possono vantare un apparato organizzativo ben rodato e collaudato, e una

mobilitazione capillare nell'intero paese. Da noi tutto questo deve ancora trovare piena attuazione. Intanto, però, inizia ad affermarsi anche in Italia la tradizione dell'appuntamento, che a Parigi è probabilmente un fattore decisivo. In Francia i *pro Vie* sanno che a fine gennaio il momento dell'incontro, per tutti, è nella capitale. Lo sanno anche le numerosissime delegazioni straniere, compresa quella italiana del Movimento per la Vita. Proprio basandosi sull'esperienza maturata oltrelpaese si può proseguire il lavoro in

Italia, sottolineando comunque che ci sono diversi elementi comuni che possono indicare delle buone prospettive. In primo luogo, non si può ignorare la voglia di impegno e mobilitazione che hanno coloro che, come ha detto il Papa, operano «concretamente per la cultura della vita». In seconda battuta, a Roma come a Parigi era considerevole la percentuale di giovani presenti alla marcia. Un segnale, forse, che, con l'impegno e il lavoro di tutti, il futuro può essere migliore. In marcia!  
\* volontario  
Movit - Uc Milano